

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CI	14/00007402	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	11	MOLISE
	(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. [c. 400.000]				

PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRO SU 19 SETP 10
 LUOGO: Via Caserta e Piazza Edoardo Cimorelli n. 19-18-17-16 - Vico Marsala n. 3-5.
 OGGETTO: Casa Comunale
 CATASTO: Foglio 15 - Part. 243
 CRONOLOGIA: 1841 (data di fondazione)
 AUTORE:
 DEST. ORIGINARIA: Municipio
 USO ATTUALE: Municipio
 PROPRIETÀ: Demanio comunale
 VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 431/85; L. 1089/39
 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: ad L irregolare
 COPERTURE: A cinque falde raccordate a padiglione
 VOLTE o SOLAI: Solai in ferro-laterizi
 SCALE: Interna a doppia rampa
 TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame a pezzatura regolare montata a filari.
 PAVIMENTI: In cotto, marmo e granigliato di marmo
 DECORAZIONI ESTERNE: Motivi in pietra di S. Nazario e stucchi.
 DECORAZIONI INTERNE: Decorazioni di Giuseppe De Marco.
 ARREDAMENTI:
 STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'edificio ha impianto planimetrico quasi rettangolare; la mancanza di un preciso rigore geometrico è forse dovuta al fatto che esso fu ricostruito su una preesistente fabbrica che chiudeva la cinta muraria urbana in rispondenza della porta mercato, ed assolveva alle funzioni di "seggio" o "sedile" urbano. Trattasi dunque di una persistenza di funzioni che si accompagna ad una persistenza di piano.

L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra e su uno seminterrato che si apre, con due profondi fondaci, su via Caserta. Al piano terraneo sono ubicati i locali del circolo L. Pilla, detto un tempo circolo dei signori, sede di convergenza delle classi sociali più elevate, ed un ingresso che mette in un vano scala, aperto su vico Marsala. La scala, a doppia rampa, serve i due piani che ospitano gli uffici amministrativi, disimpegnati nel primo livello da un ampio corridoio e nel secondo da un salone che funge anche da sala del Consiglio.

L'edificio ha quattro prospetti, il principale dei quali insiste su piazza Cimorelli, che traduce in chiave tardo neoclassica l'apparato decorativo diffuso nell'ambiente edilizio del Volturno: portali ad arco ribassato ai piani terra, ad eccezione di quello principale, con arco, a pieno sesto, conci di spalla in leggera sporgenza, conci di base e di chiave sagomati, con stemma della città al di sopra di quest'ultimo. Quattro balconcini per ognuno dei due soprastanti livelli, con mensole in pietra di S. Nazario squadrate al primo livello e sagomate al secondo, ricucite insieme da

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
14/00007402	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	MOLISE	
ALLEGATO N. 1 Continua descrizione Palazzo Comunale, foglio 15, part. 243				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

fasce dello stesso materiale, forma e spessore, che percorrendo l'intera facciata si concludono nelle paraste angolari che in doppio ordine si elevano per l'intero fronte collegandosi, con capitelli ionici, al cornicione modanato con i motivi geometrici delle gregate, degli ovuli e dei dentelli.

I balconcini sono a loro volta dotati di cornici in stucco e sormontati da timpani lineari; le ringhiere sono in quadrelli di ferro disposti verticalmente con intervallo di circa 10 cm.

La simmetria dell'insieme è interrotta da alcuni motivi che rispondono comunque ad una logica funzionale :

a) Il portale principale è ubicato non in posizione centrale, ma all'estremo nord occidentale, non per consentire, come annota Valente "il massimo di insolazione negli altri lati" ma semplicemente per far viaggiare la scala in rispondenza di vico Marsala, l'area meno appetibile dell'intero complesso; b) la lapide attestante la peste di Venafro del 1656, recuperata dalle rovine del vecchio "seggio" è murata nel fronte in posizione eccentrica in quanto, allo stesso piano ed in maggiore dimensione è affissa la lapide commemorativa dei caduti in guerra.

Quasi ad accentuare la volontà di restituire comunque all'insieme una precisa centralità un secondo stemma urbano, di maggiori dimensioni rispetto a quello sovrastante il concio di chiave del portale d'ingresso, è stato murato al centro della fabbrica, al di sopra della seconda cornice marcapiano.

Il prospetto angolare su via Caserta prosegue con lo stesso apparato decorativo : fasce marcapiano che al primo ordine si legano alla lunga balconata interessante quasi l'intero fronte ed al secondo agli sporti dei balconi, paraste a doppio ordine con capitelli ionici che simulano di sorreggere una trabeazione decorata con motivi geometrici classici, cornici dei balconi squadrate in stucco, sormontate da timpani lineari ed inferriate a semplici elementi verticali, rispetto delle assialità e delle luci; uniche varianti i balconcini alla romana che si aprono al primo livello, mancata ripartizione simmetrica delle superfici accentuata anche dalle differenze di quota degli attacchi delle paraste angolari.

Il prospetto posteriore a quello principale, egualmente attestante su via Caserta, riprende i medesimi motivi, compreso quello della simmetria, interrotta quest'ultima al primo piano dalla realizzazione di un corpo in aggetto realizzato per fornire di due bagni il circolo L.Pilla.

(continua all. 2)

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
14/00007402	ITA:	Soprintendenza Archeologica e per i Beni Architettonici, Artistici e Storici.	MOLISE	
ALLEGATO N. 2 Continua descrizione Palazzo Comunale, foglio 15, part. 243				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Al piano terra si aprono due fondaci con portali ad arco a pieno sesto e due finestrine quadrate di sopralluce, fasciate da pietre tagliate a squadro e bloccate da inferriate disposte a rombo; al primo piano si aprono due finestre, una delle quali appartenente al corpo in aggetto, al secondo piano, non caratterizzato da cornice marcapiano, si aprono due balconcini alla romana, al terzo due balconi analoghi a quelli che sullo stesso livello insistono sugli altri due fronti : aggetto in pietra sagomata che prosegue come fascia marcapiano lungo l'intera superficie sino alla parasta angolare.

Il prospetto su vico Marsala presenta due portali ad arco ribassato al piano terra, uno dei quali murato, al primo piano una finestra del vano scala con arco a sesto ribassato che interrompe la corsa della prima fascia marcapiano, fiancheggiato da un finestrino ricavato di recente, ed al secondo piano un finestrone con cornice modanata ad arco a pieno sesto si imposta sulla seconda fascia marcapiano, fiancheggiato da un'altra apertura, un balconcino alla romana che ripete lo stesso motivo della cornice modanata ad arco a pieno sesto.

L'edificio è stato edificato nella prima metà del 1841, come esplicita la scritta impressa sotto la voluta del concio di chiave del portale d'ingresso : B.D.P.S. 1841 che va interpretata : Benedetto Del Prete Sindaco, promotore nel 1841 della iniziativa.

La fabbrica, come può evincersi dalle vedute del Pacichelli e del Manachetto, sorge in parte a ridosso di una preesistente indicata come "seggio", ed in parte sull'area del fossato sul quale era gettato il ponte a due arcate che attraverso la Porta Mercato immetteva nella città.

Non risulta che nella sua secolare esistenza abbia subito sostanziali modifiche; queste si riassumono in alcune variazioni distributive, e nella edificazione del corpo pensile sul versante meridionale, per realizzare i due W.C. del circolo L.Pilla.

Interventi di consolidamento statico furono condotti in occasione delle variazioni distributive (fine 1800) e consistettero soprattutto nell'incatenamento all'altezza dell'ultimo solaio di calpestio.

Di recente (1978-79) è stato oggetto di nuovi interventi ristrutturativi di modesta portata.

TEMA URBANO: La fabbrica insiste su piazza Cimorelli, via Caserta e vico Marsala, nella murazione tardo-medioevale, in immediata rispondenza di porta Mercato.

PORTI AMBIENTALI: L'edificio nella sua veste tardo neoclassica presenta un carattere stilistico unitario che bene recepisce gli elementi decorativi e strutturali diffusi nell'ambiente urbano; esso pertanto risulta di buon inserimento ambientale.

RIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

A parte la lapide ai caduti, murata nel centro della fabbrica al di sotto dello stemma urbico, sul medesimo fronte è stata murata una lapide fatta comporre da L. Valla, che ricorda la pestilenza del 1656 : "D.O.M./ /M.M.M.D./VENAFRANIS P.P./PESTE SUBLATIS/A.D.M.D.C.L.V.I./M./SUPERSTITES CIVES/DEFUNCTOR MEMORES/POSTERUM PROVIDI/

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Consolidamento statico con tiranti metallici a fine sec. XIX. Lavori di ripristino delle malte e riverniciatura del complesso nel 1879.

BIBLIOGRAFIA:

- G.B. Pacichelli : "Il regno di Napoli in prospettiva" Napoli 1703
- F. Lucenteforte : "Monografia fisico-economico-morale di Venafro" Venafro 1880
- F. Valente : " Venafro, origine e crescita di una città" Campobasso 1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato n. 3

FOTOGRAFIE:

Allegati nn. 4-5-6-7-8-9

Negativi n. 55566-7-8-9, 55570-1

Collocazione negativi exvii.14.6-7-8-9-10-11

DISEGNI E RILIEVI:

Allegato n. 10

Pianta piano terra, scala 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

F. Valente : "Venafro..." pagg. 315-317

MAPPE · RILIEVI · STAMPE:

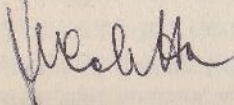
- Rilievo prospetto via Cimorelli, a cura di C. D'Orsi
- Rilievo pianta primo e secondo piano, a cura di C. D'Orsi pubblicati in F. Valente; pagg. 316-317.

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

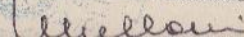
Prof. Mario Coletta



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Lavinia Melloni



REVISIONI: